

A. SARTI (*)

ALTRI RINVENIMENTI DI «HACHEREAUX»
IN LOCALITÀ «STILLO» (LIVORNO)

Riassunto — L'autore presenta tre «hachereaux», attribuibili al Paleolitico inferiore, rinvenuti in località «Stillo» presso Livorno. Nella stessa area e nelle immediate vicinanze erano già stati raccolti altri due «hachereaux».

Abstract — *Three more cleavers from the site of Stillo near Livorno (Central Italy).* The author presents three cleavers, which can be referred to the Lower Palaeolithic, from the site «Stillo», near Livorno. In the same area and in its surroundings two more cleavers had been previously found.

Key words — Cleavers, Lower Palaeolithic, Livorno.

Le accurate prospezioni sui terreni dello «Stillo», posti alla immediata periferia della città di Livorno (Fig. 1), hanno portato al rinvenimento di una notevole quantità di manufatti litici pur su una area piuttosto ristretta. Questo complesso di manufatti, già segnalato in precedenza (SARTI, 1982), comprende bifacciali (STODUTI e SARTI, 1984) (SARTI, 1987), un insieme di manufatti caratteristici realizzati su liste di diaspro (SARTI e STODUTI, 1988), e materiale scheggioide (in corso di studio). Nel corso di tali ricerche precedenti fu raccolto uno strumento litico non integro, ma che per le sue caratteristiche tipologiche (fino allora senza alcun precedente locale) fu presentato come un manufatto «tipo hachereau» (SARTI, 1982). In seguito al rinvenimento di un «hachereau» vero e proprio (SARTI, 1984) in prossimità del giacimento sopra citato, fu ritenuto opportuno presentare di nuovo il manufatto precedente insieme a quello di più recente rinvenimento.

Sullo stesso piano di campagna dello «Stillo», di recente, l'autore

(*) Aggregato - Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria.

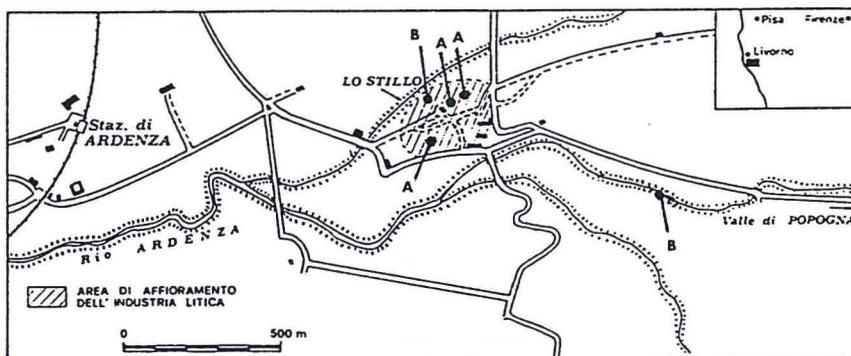


Fig. 1 - Ubicazione topografica dei ritrovamenti:
 A) manufatti descritti nella presente pubblicazione
 B) manufatti descritti in precedenti pubblicazioni.

ha raccolto altri tre «hachereaux». In considerazione dell'interesse che questi reperti rivestono sul piano tecnico-tipologico e della loro rarità nella penisola italiana, è sembrato opportuno darne subito notizia, sia pure in via preliminare. È infatti attualmente ancora in corso di svolgimento un programma di ricerche specifiche sull'argomento, ampliato con lo studio di materiale litico reperito ancor più di recente.

I reperti vengono analizzati secondo la scheda proposta da A. Palma di Cesnola.

Scheda n. 1 (Fig. 2)

Materia prima : Quarzite a grana fine.
 Stato fisico : Il manufatto risulta integro, ad esclusione di un distacco recente sul margine destro, piccole rotture sul profilo tagliente, e piccolissime sbrecciature sui margini. Spigoli smussati.
 Patina d'alterazione : Presente.

Dimensioni		Indici	
Lungh. max	mm 108	Ind. di allung.	1,11
Largh. max	mm 97	Ind. di appiatt.	2,16
Spess. max.	mm 45	Ind. sezionale	46,39
Lungh. tagliente	mm 77	Rapp. largh./tagl.	1,26
Sezione trasv.	: Convessa/convessa irregolare.		
Margini laterali	: Convessi.		

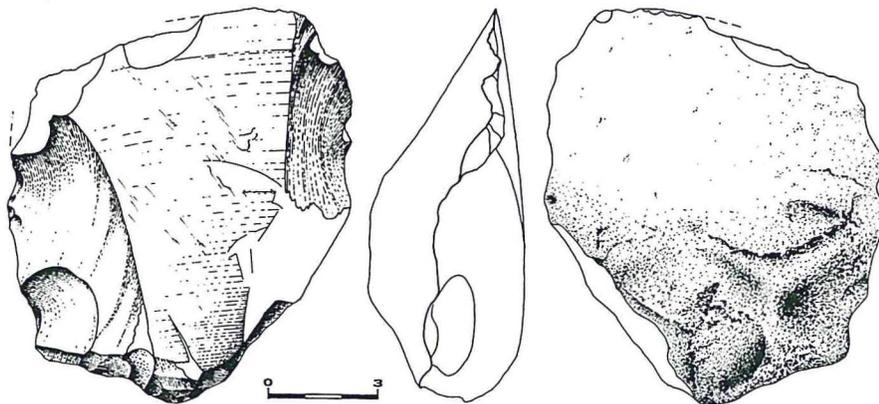


Fig. 2 - «Hachereau» su scheggia (Dis. R. Galoppini).

Forma supporto	: Scheggia.
Base	: Decorticata.
Contorno	: Inscrivibile in un pentagono irregolare.
Ritocco	: Due grossi distacchi partenti dai margini laterali riducono la faccia ventrale; uno più piccolo interessa il margine sinistro.
Tagliente	: Obliquo (leggermente convesso), ottenuto dall'incontro della faccia ventrale con quella dorsale completamente corticata.

Scheda n. 2 (Fig. 3.1)

Materia prima	: Diaspro.
Stato fisico	: Integro.
Patina d'alterazione	: Sono presenti due patine leggermente diverse: una interessa la faccia ventrale della scheggia, l'altra è omogenea e interessa gli altri distacchi. Ciò dimostra, verosimilmente, che la scheggia di supporto è stata modificata in un secondo tempo.

Dimensioni		Indici	
Lungh. max.	mm 93	Ind. di allung.	1,60
Largh. max.	mm 58	Ind. di appiatt.	2,07
Spess. max.	mm 28	Ind. sezionale	48,27
Lungh. tagliente	mm 37	Rapp. largh./tagl.	1,56

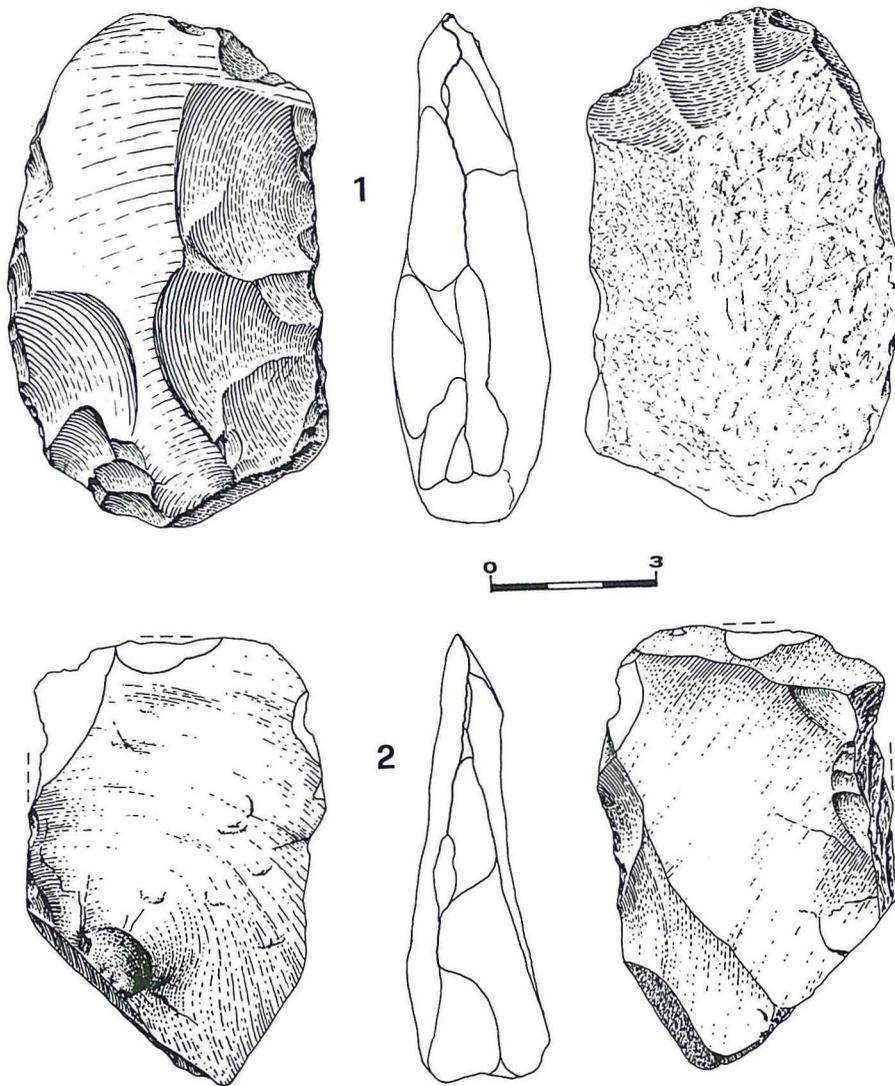


Fig. 3.1 e 3.2 - «Hachereaux» su scheggia (Dis. R. Galoppini);

Sezione trasv.	: Convessa spezzata.
Margini laterali	: Dritto/convesso.
Forma supporto	: Scheggia.
Base	: Naturale.
Contorno	: Subtrapezoidale.
Ritocco	: Presente sui margini, con grossi e piccoli distacchi.

Tagliente : Obliquo, leggermente convesso, ottenuto dall'incontro della faccia ventrale con quella dorsale completamente corticata; esso è stato perfezionato con tre distacchi che partono dal margine distale, presumibilmente eseguiti per ottenere un assottigliamento dello stesso.

Scheda n. 3 (Fig. 3.2)

Materia prima : Diaspro.
 Stato fisico : Integro, con piccoli distacchi perimetrali. Spigoli smussati.
 Patina d'alterazione : Sono presenti due patine leggermente diverse, con piccole incrostazioni calcaree (rade), biancastre. Anche in questo caso, come nel caso illustrato in Fig. 3.1, sembra che la scheggia di supporto sia stata modificata in un secondo tempo.

Dimensioni		Indici	
Lungh. max.	mm 81	Ind. di allung.	1,47
Largh. max.	mm 55	Ind. di appiatt.	2,20
Spess. max.	mm 25	Ind. sezionale	45,45
Lungh. tagliente	mm 45	Rapp. largh./tagl.	1,22
Sezione trasv.	: Biconvessa.		
Margini laterali	: Diritti.		
Forma supporto	: Scheggia.		
Base	: Decorticata.		
Contorno	: Inscrivibile in un pentagono irregolare.		
Ritocco	: Presente su un margine.		
Tagliente	: Leggermente obliquo-convesso, ottenuto dall'incontro della faccia ventrale con quella dorsale completamente decorticata.		

OSSERVAZIONI

I dati riportati nelle schede sopra esposte e quelli già pubblicati in merito ad altri «hachereaux» della zona (SARTI, 1984) mostrano come questi manufatti del Livornese siano morfologicamente diversi tra

loro e non trovino precisi confronti con quelli rinvenuti fino ad oggi in altre parti d'Italia (PIPERNO, 1974; SEGRE, 1978; BIANCHINI, 1973; CRESTI, 1980-81) anche se rappresentano strumenti su scheggia, e quindi «hachereaux» in «senso stretto», cioè nel senso previsto dalla tipologia Tixier (TIXIER, 1957; BALOUT *et al.*, 1967).

Secondo la lista di cui sopra, il pezzo rappresentato in Fig. 2 può essere ascritto al «tipo 0», quelli delle Fig. 3-1, 2, possono essere attribuiti indicativamente al «tipo 1».

Il riconoscimento della presenza di questi strumenti, nuovi per i terreni del Livornese, va ad arricchire non solo la tipologia delle culture del Paleolitico inferiore presenti in queste aree, ma conferma lo stanziamento in loco di paleolitici in possesso di tecniche arcaiche, come quelle, già evidenziate, Pre-Acheuleane (SARTI e STODUTI, 1980), Pre-Musteriane (SARTI e STODUTI, 1988) e clactoniane (SARTI e STODUTI, 1984). Per quanto concerne la limitatissima diffusione in Italia degli «hachereaux», sulla loro provenienza e sul fatto che siano legati ad una specifica attività, non possono essere fatte, al momento, che limitate ipotesi.

I manufatti descritti nel presente studio sono stati rinvenuti su un piano di campagna riferibile alla formazione di «Villa Padula», poggiate sul terrazzo della «Fattoria Pianacce» (GIANNELLI *et al.*, 1982); essi appaiono realizzati su schegge ottenute con la tecnica clactoniana e non evidenziano ritocchi con percussore tenero né l'uso della tecnica levelloisiana.

In considerazione dunque della giacitura su un terreno restituente elementi litici arcaici, delle tecniche non evolute con le quali i manufatti sono stati realizzati e della tipologia che ne risulta, si può ragionevolmente pensare ad una appartenenza degli stessi al Paleolitico inferiore.

BIBLIOGRAFIA

- BALOUT L., BIBERSON P., TIXIER J. (1967) - L'acheuléen de Ternifine (Algérie), gisement de l'Atlantrophe. *L'Anthropologie*, **71**, 217-238.
- BIANCHINI G. (1973) - Gli «hachereaux» nei giacimenti paleolitici della Sicilia sud-occidentale. *Atti XV Riun. Scient. I.I.P.P.*, Verona-Trento, 11-25.
- CRESTI G. (1980-81) - Segnalazione di hachereaux nel Paleolitico inferiore del Gargano. *Rass. Archeol.*, **2**, 35-46.
- PIPERNO M. (1974) - Presenza di hachereaux nel Paleolitico inferiore italiano. *Studi di Paleontol., Paleantrop. e Geol. Quatern.*, **2**, 42-50.
- GIANNELLI L., MAZZANTI R., MAZZEI R., SALVATORINI G., SANESI G. (1982) - Nuove osservazioni sul Quaternario di Livorno. *Studi sul territorio livornese, Ed. La Fortezza*, Livorno, 30-61.

- SARTI A. (1982) - Contributo alla conoscenza del Paleolitico inferiore nel Livornese. *Studi sul territorio Livornese, Ed. La Fortezza*, Livorno, 81-102.
- SARTI A. (1984) - Rinvenimento di un hachereaux all'inizio della Valle di Popogna (Livorno). *Rass. Archeol.*, **4**, 37-42.
- SARTI A. (1987) - Un terzo bifacciale del Paleolitico inferiore ritrovato in località «Lo Stillo» (Livorno). *Atti Soc. Tosc. Sc. Nat., Mem., Ser. A*, **93**, 311-314.
- SARTI A., STODUTI P. (1980) - Stazione litica riferibile alla Pebble Culture, scoperta nel Livornese. *Atti XXIII Riun. Sc. I.I.P.P.*, Firenze, 447-461.
- SARTI A., STODUTI P. (1984) - Un giacimento del Paleolitico inferiore scoperto nei pressi di Montenero Basso. *Rass. Archeol.*, **4**, 9-35.
- SARTI A., STODUTI P. (1988) - Industria del Paleolitico inferiore in località «Stillo», presso Livorno. *Quaderni Mus. Stor. Nat. Livorno*, **9** (in corso di stampa).
- STODUTI P., SARTI A. (1984) - Due bifacciali del Paleolitico inferiore rinvenuti in località «Lo Stillo» (Livorno). *Atti Soc. Tosc. Sc. Nat., Mem., Ser. A*, **91**, 329-334.
- SEGRE A.G. (1978) - Il Pleistocene ed il Paleolitico della Basilicata. *Atti XX Riun. Sc. I.I.P.P.*, Firenze, 15-37.
- TIXIER J. (1957) - Le hachereau dans l'acheléen Nord-Africain, notes typologiques, *Congrès Préhistorique de France, Poitiers-Augalène, Soc. Préhist. Française*, 914-923.

(ms. presentato il 14 dicembre 1990; ult. bozze il 28 dicembre 1990)